



CER Bassa modenese

Il 21 ottobre 2024 si è costituita a Camposanto, dinanzi alla notaia dottoressa Costa, la Fondazione di partecipazione aperta CER Bassa modenese.

Questo nuovo soggetto giuridico è partecipato dai tre comuni fondatori di Camposanto, Medolla e San Felice sul Panaro. Il percorso che ha portato a questo importante risultato ha preso avvio a febbraio 2023, quando il Comune di Camposanto ha partecipato al “Bando per il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili” promosso dalla Regione Emilia Romagna.

A luglio 2023 è risultato beneficiario di un contributo di euro 49.612,50, pari al 90% della spesa preventivata di euro 55.125,00, per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e per le spese amministrative e legali necessari per la costituzione di una Comunità energetica rinnovabile.

Alla Comunità energetica rinnovabile partecipano attualmente come Soci Fondatori i comuni di Camposanto, Medolla e San Felice sul Panaro. La forma giuridica individuata per questo nuovo soggetto istituzionale è la Fondazione di partecipazione aperta, come indicato da apposita consulenza giuridica affidata a Paragon Business Advisors s.r.l.

Il progetto della Comunità energetica rinnovabile intercomunale deriva da uno studio di fattibilità tecnico-economica a cura di AESS e Aimag; la relazione generale è riportata in questa pagina. In essa, si legge:

"Il progetto descrive la realizzazione della Comunità Energetica Rinnovabile “CER Bassa Modenese” che assume la forma giuridica della Fondazione di Partecipazione.

I Comuni di Camposanto, Medolla, San Felice sul Panaro e, in un secondo momento, Bomporto rivestiranno il ruolo di soci fondatori e promotori. A questi si aggiungeranno diverse realtà private, che hanno già manifestato il

proprio interesse e che aderiranno ufficialmente dopo la costituzione della CER, come indicato nei capitoli successivi.

La CER sarà aperta, per natura, a tutte le adesioni di consumatori e produttori interessati. In una fase successiva alla costituzione, attraverso eventi pubblici, verrà incentivata la partecipazione di cittadini e altri enti, con l'obiettivo di raccogliere nuove adesioni. In questa fase iniziale, l'attenzione è stata posta principalmente sull'individuazione degli impianti di produzione, ma in seguito verranno promosse ulteriori iniziative per coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti.

Dopo la costituzione del soggetto giuridico, e in seguito all'allaccio dei primi impianti, la CER attiverà inizialmente due configurazioni su due cabine primarie. I Comuni fondatori, infatti, rientrano quasi totalmente nelle aree di afferenza di due cabine, generando così due configurazioni distinte."

La CER costituita ha quale primo obiettivo quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai membri associati, promuovendo l'installazione di impianti di generazione a fonte rinnovabile, la condivisione dell'energia prodotta, e la riduzione dei costi energetici degli associati all'interno degli ambiti territoriali.

Ulteriori informazioni in merito alle procedure di adesione da parte di soggetti privati e piccole medie imprese alla CER saranno rese note nei prossimi giorni.

Il progetto è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna